

## È rimorto il M5S

### » Marco Travaglio

Quando morì papa Luciani, 33 giorni dopo papa Montini, *Lotta Continua* titolò: “È rimorto il papa”. Ieri invece è rimorto il M5S. La notizia, come disse Mark Twain per sentire le indiscrezioni sul proprio decesso, “è grossolanamente esagerata”. Ma in Italia ormai le notizie le dà un branco di spostati, convinti che qualcuno li legga e che la realtà non aspetti altro per adeguarsi. Purtroppo per loro, accade l'opposto. Stiamo parlando degli stessi geni che tre mesi fa raccontavano di un *Recovery Plan* scritto coi piedi da Conte e dai suoi ministri incapaci e invocavano i Migliori per riscriverlo da cima a fondo e salvare l'Italia. Ora che i Migliori l'hanno fotoco-

piato e ci hanno aggiunto qualche marchettina pro Eni, pro Confindustria e anti-ambiente, peraltro in ritardo, tutti gridano al miracolo per non dover ammettere di aver mentito ai lettori. Che peraltro, stando ai dati delle edicole e dei sondaggi, mostrano di essersene accorti. Ma dicevamo dell'ennesima morte dei 5Stelle: più che una notizia, una rubrica fissa settimanale che esce sulle migliori testate dalla loro nascita (4.10.2009). Stavolta il decesso sarebbe causato da tre fattori letali concomitanti: il video di Grillo sul figlio, la dipartita di Davide Casaleggio e della sua piattaforma Rousseau e il vuoto di *leadership* in attesa di Conte.

*Libero*: “Bancarotta M5S: Ca-

saleggio taglia le paghe”. *Domani*: “Senza Conte, senza Grillo, senza Casaleggio, senza stelle: del M5S non rimane più nulla”. Belpietro su *La Verità*: “Senza capo e con i debiti il M5S è allo sbando”. Casaleggio jr. su *La Verità*: “Senza la regola della piattaforma, Grillo&C. copieranno i soliti partiti”. *Corriere*: “Addio al veleno tra i 5Stelle e la piattaforma Rousseau”. *Rep*: “Il big bang dei 5Stelle”, “Il Movimento a rischio estinzione”. Pensano che basti ripetere in stereo una cazzata perché si avveri. Come quando scrivevano che il M5S avrebbe perso le elezioni del 2013 e del 2018 (infatti le stravinse), che al referendum renziano del 2016 avrebbe vinto il Sì (infatti

stravinse il No) o che al referendum antigriellino del 2020 sul taglio dei parlamentari avrebbe vinto il No (infatti stravinse il Sì). Sono fatti così, vanno capiti: non ne azzeccano una, però insistono. Ora pensano che agli elettori interessi qualcosa di casa Grillo o della bottega Casaleggio. Dopo 12 anni, non hanno ancora capito perché molti guardano ancora ai 5Stelle: perché gli altri fanno mediamente o ribrezzo o pena. Chi combatte i vitalizi ai corrotti? Il M5S. Chi ha costretto ieri Draghi a rimangiarsi i tagli all'ecobonus 110%? Il M5S e un *post* di Conte su Facebook. Che poi chissà come farà Conte a postare tutta quella roba sui *social*, essendo morto ancor prima di nascere.

